IL PARCO

Il parco era quadrato e verde. I prati erano attraversati da neri e orribili sentieri asfaltati.

Nel parco c'erano alberi e cespugli, verdi e folti d'estate, spogli e neri d'inverno.

D'estate, quando Mario si metteva sotto gli alberi folti e alzava gli occhi, il cielo era verde. D'inverno, il cielo sopra quegli stessi alberi era grigio e azzurrino.

Prima che le foglie cadessero, nelle sere scure, i cespugli erano pieni di nascondigli. Di sera uscivano strani rumori dai cespugli.

D'estate il parco era pieno di carrozzine e di gente che prendeva il sole sull'erba e c'erano tantissime panchine rosse.

Era pieno di rumori: soprattutto di quelli dei bambini nel campo giochi. E il vento soffiava tra le chiome degli alberi.

Le chiome degli alberi erano ancora piene di foglie, ma cominciavano a riempirsi di vuoti e a cambiare colore.

Era settembre, nel parco.

T. Haugen, Gli uccelli notturni, Salani Editore

LIVEWORKSHEETS

Collega le parole gli aggettivi corrispondenti

panchine	strani
parco	scure
sere	rosse
rumori	neri e orribili
sentieri	quadrato e verde

Rispondi con una X

D'estate gli alberi e i cespugli erano:

☐ scuri e spogli ☐ verdi e folti

l mese descritto nel testo è:

☐ settembre ☐ ottobre

Che cosa descrive questo testo?

☐ Un luogo ☐ Un animale

Come è il linguaggio del testo?

☐ Ricco di aggettivi ☐ Ricco di termini scientifici

LIVEWORKSHEETS